

## **Il declino della prima stagione dei governi progressisti latinoamericani sfocerà in una nuova fase popolare e di lotta nel sub-continente?**

A partire dall'inizio del nuovo millennio in America Latina si è aperta una fase evolutiva sostanzialmente inattesa, a testimonianza del fatto che il Sub-continente, seppur a lungo depredata e sottomessa non era stato completamente soggiogato. Movimenti, forze politiche progressiste e comunità indigene, provati dai fallimenti di un ventennio di politiche neo-liberiste, hanno preso consapevolezza (forse illuminati dall'esperienza Zapatista in Messico) delle proprie potenzialità, aprendo una stagione di rivendicazioni e di progettualità politica in larga misura impreveduta. L'elezione in Brasile, a Presidente della Repubblica, di Luiz Inacio "Lula" da Silva nel 2002, ha sancito il decollo di una nuova fase, avviata dalla vittoria di Chavez alle presidenziali venezuelane del 1998, che nel giro di pochi anni ha visto l'ascesa di governi di diversa natura politica e in totale rottura con la storia, recente e passata, dell'intero Sub-continente.

Nel 2009, anno che ha rappresentato l'apogeo della stagione dei governi progressisti latinoamericani, addirittura otto dei dieci principali paesi dell'America Meridionale erano governati dalla sinistra, nelle sue varie declinazioni. Oltre al Salvador, al Nicaragua, all'Honduras, alla Repubblica dominicana e al Guatemala in America Centrale. In quest'ultimo paese, così come in Paraguay, era la prima volta nella propria storia che i progressisti salivano al potere.

La reazione delle forze conservatrici e imperialistiche non ha tardato molto ad arrivare presentandosi in vesti diverse e più raffinate rispetto ai cruenti *Golpe* dei decenni passati: oggi assume la forma di uno strangolamento economico del Venezuela, di un colpo di Stato parlamentare in Brasile ai danni di Dilma Rousseff o di una giudiziizzazione della politica, con l'arresto di Luiz Inácio Lula da Silva sempre in Brasile e con le minacce contro l'ex presidente Cristina Fernández de Kirchner in Argentina, ma anche contro il vicepresidente Jorge Glas in Ecuador. A seguito di questa controffensiva restauratrice, sommata a limiti propri nelle scelte di politica economica (estrattivismo redistributivo, mancanza di riforme incisive, corruzione ecc.), in Sudamerica attualmente rimangono in carica solo tre governi progressisti, in Venezuela, in Bolivia e in Uruguay vista l'ondivaga politica di Lenin Moreno, l'ambiguo successore di Correa, in Ecuador (tabella 1).

L'attuale fase latinoamericana è dunque caratterizzata da una crisi della stagione dei governi progressisti che, iniziata a fine 2015 con la vittoria del liberista Macri in Argentina, è definitivamente tramontata a fine 2017 con il ritorno del magnate televisivo Sebastian Pinera alla presidenza del Cile, ponendo in grave incertezza il fecondo processo di integrazione regionale simmetrico (fra stati con stesso livello di sviluppo economico) sviluppatosi negli ultimi lustri.

La situazione geopolitica del sub-continente, a seguito anche dell'aumento delle pressioni dell'amministrazioni Trump, risulta contrassegnata da incertezze e tensioni che vanno intensificandosi principalmente sul governo Venezuelano e sulle principali potenze regionali. Scenario complesso che, ovviamente, non sfugge nemmeno alle classi subalterne e ai movimenti sociali, contadini e indigeni del subcontinente che non a caso hanno ripreso forza ritornando in massa in piazza contro i provvedimenti antipopolari adottati, non solo in politica economica, da Macri e Temer e che hanno prodotto pesanti effetti sulle loro condizioni di vita.

Tabella 1: situazione politica nei principali stati dell'America Meridionale

Stato	Attuale Presidente	Inizio mandato	Orientamento politico
Argentina	Mauricio Macri	Novembre 2015	Centro Destra
Bolivia	Evo Morales	Gennaio 2006 - 2010 - 2015	Sinistra/Centro-Sinistra
Brasile	Michel Temer	31 agosto 2016	Centro Destra
Cile	Sebastian Piñera	2010 -13 e marzo 2018	Destra/Centro-Destra
Colombia	Ivan Duque	Agosto 2018	Destra
Ecuador	Lenin Moreno	Maggio 2017	Centro-Sinistra
Paraguay	Horacio Cartes	Agosto 2013	Destra
Perù	Martin Vizcarra	Marzo 2018 (subentrato a Kuczynski)	Destra
Uruguay	Tabarè Vazquez	Marzo 2005 - marzo 2015	Centro-Sinistra
Venezuela	Nicolas Maduro	Marzo 2013 - Maggio 2018	Sinistra

In blu i governi che hanno cambiato orientamento politico dalla fine del 2015

La prima stagione dei governi progressisti latinoamericani è irrimediabilmente in fase declinante ma, come la storia ci insegna, mentre il vecchio si esaurisce talvolta già si intravedono i nuovi germogli. In particolare in Brasile nel quale, viste le difficoltà giudiziarie di Temer e le nuove elezioni presidenziali all'orizzonte, il Frente Brasil Popular si sta riorganizzando dal basso aggregando tutta la galassia di oltre 80 movimenti e partiti e lotta per la scarcerazione di Lula che continua ad essere nettamente in testa nei sondaggi per le imminenti elezioni presidenziali.

La netta affermazione del progressista Andres Manuel Lopez Obrador (tabella 2) al primo turno delle recenti elezioni presidenziali messicane è un segnale di speranza per la nascita di una nuova stagione progressista in tutta l'America Latina che superi gli errori e i limiti del passato e metta al centro gli interessi esclusivi dei ceti popolari, delle comunità indigene e dell'ambiente, attuando profonde riforme nella struttura economica e sociale interna dei paesi partendo dalla riduzione degli squilibri, ancora i più marcati su scala globale, e dalla riforma agraria che riduca gli immensi latifondi e distribuisca la terra ai milioni di *campesinos* che ancora ne sono privi.

Tabella 2: situazione politica del Messico e dei principali stati dell'America Centrale

<b>Stato</b>	<b>Attuale Presidente</b>	<b>Inizio mandato</b>	<b>Orientamento politico</b>
Costa Rica	Carlos Alvarado	Maggio 2018	Centrosinistra
Cuba	Raul Diaz-Canel	Aprile 2018	Sinistra
Rep.Dominicana	Danilo Medina	Agosto 2012	Centro
El Salvador	Salvador Cerén	Giugno 2014	Sinistra
Guatemala	Jimmy Morales	Gennaio 2016	Destra
Haiti	Jovenel Moise	Gennaio 2017	Centro/Destra
Honduras	Juan Hernandez	Gennaio 2014 - 2018	Destra
Nicaragua	Daniel José Ortega	1985-90 e 2007 - 2011 - 2016	Sinistra?
Panamá	Juan Carlos Varela	Luglio 2014	Centro - Destra
Messico	Andres Manuel Lopez Obrador	Dicembre 2018	Sinistra

Andrea Vento - 13 luglio 2013

Gruppo Insegnanti di Geografia Autorganizzati